



Arte, Rieducazione e co-progettazione con le detenute della casa circondariale di Rebibbia

Redazione · 08 Giugno 2022



All'interno della **casa circondariale di Rebibbia – sezione femminile**, l'Associazione LiberaMente sta dimostrando che *l'arte non ha sbarre*. *Disegna le tue idee: l'arte non ha sbarre* è infatti il nome del progetto – vincitore di **Vitamina G**, promosso dall'Associazione **LiberaMente** nell'ambito del programma **GenerazioniGiovani.it** finanziato dalle **Politiche Giovanili** della Regione Lazio con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù – che propone **un modello di co-progettazione** tra istituzioni, magistratura della pena e terzo settore al fine di programmare politiche rieducative dei detenuti che si basino sul vettore dell'espressione culturale. Non solo detenute, ma anche artisti,

criminologi e volontari hanno così modo di partecipare a **laboratori artistici**, che in una seconda fase porteranno alla realizzazione – ad opera di *street artist* celebri – di murales nell’istituto penale di Rebibbia e nella borgata Quarticciolo, ispirati proprio alle opere delle detenute.

Un progetto straordinario di cui si convergerà ampiamente l’11 giugno, in occasione della tavola rotonda ***La funzione rieducativa della pena e il ruolo delle istituzioni e del terzo settore: il caso de L’Arte non ha Sbarre***. Nella Sala Tirreno della Regione Lazio – sabato 11 giugno dalle 16:00 alle 18:00 – i rappresentanti delle istituzioni regionali e penitenziarie, della magistratura e degli enti del terzo settore impegnati in progetti di rieducazione e apprendimento all’interno delle strutture penitenziarie della città metropolitana di Roma intervengono su **temi relativi alla funzione rieducativa della pena**, analizzando in particolare il progetto *l’arte non ha sbarre*. Attraverso la partecipazione di relatori attivi nella progettazione, esecuzione e monitoraggio delle politiche e **attività rieducative dei detenuti**, si analizzerà – sotto diversi punti di vista – opportunità e criticità dell’attuale sistema penitenziario italiano in riferimento alle politiche rieducative, evidenziando l’importanza che la sinergia tra enti del terzo settore e le istituzioni coinvolte nelle politiche penitenziarie ha nel raggiungimento degli obiettivi in tema di rieducazione dei detenuti.

L’evento è moderato da **Oriana Rizzuto** – curatrice MarteLive – e prevede gli interventi di **Lorenzo Sciarretta** (Delegato del Presidente alle Politiche Giovanili della Regione Lazio), **Leonardo Maria Ruggeri Masini** (Presidente Liberamente e Portavoce della Rete VIS Volontari In Sinergia), **Marta Bonafoni** (Consigliere Regionale Regione Lazio), **Gabriella Stramaccioni** (Garante Detenuti del Comune di Roma), **Wilma Ciocci** (Criminologa e sociologa), **Luana Sciamanna** (Avvocato), **Emanuela Boille** (Psicologa, psicoterapeuta e grafologa), **Stefania Tallei** (referente di comunità di Sant’Egidio per gli istituti di pena), **Silvio Palermo** (fondatore Made in Jail) e **Tamir El Bendary** (Liberamente e Resp. Consulta S.C.U. Lazio). **La funzione rieducativa della pena e il ruolo delle istituzioni e del terzo settore: il caso de L’Arte non ha Sbarre**

Sabato 11 giugno dalle 16:00 alle 18:00

Sala Tirreno (Palazzina C – 2° piano)

Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi, 7, 00145 Roma

Si accede solo su prenotazione scrivendo alla mail liberamenteitalia.roma@gmail.com

Il programma nel dettaglio:

- **Il bando Vitamina G: il ruolo del volontariato giovanile nel contesto sociale laziale e italiano.** Interviene: Lorenzo Sciarretta, Delegato del Presidente alle Politiche Giovanili della Regione Lazio.
- **Progettare e agire come Reti, il caso di l’arte non ha sbarre.** Interviene: Leonardo Maria Ruggeri Masini, Presidente Liberamente e Portavoce della Rete VIS Volontari In Sinergia.
- **Quale futuro per le politiche rieducative della pena?** Interviene: Marta Bonafoni, Consigliere Regionale Regione Lazio.
- **La rieducazione del condannato, realtà o utopia?** Interviene: Gabriella Stramaccioni, Garante Detenuti del Comune di Roma.
- **Un’analisi del sistema penitenziario del Lazio.** Ne discutono: Wilma Ciocci (Criminologa e sociologa), Luana Sciamanna (Avvocato), Emanuela Boille (psicologa, psicoterapeuta e grafologa).

- **Da un'altra prospettiva: l'importanza dei progetti culturali e sociali per finalità rieducative e di prevenzione a delinquere.** Ne discutono: Stefania Tallei (referente di comunità di Sant'Egidio per gli istituti di pena), Silvio Palermo (fondatore Made in Jail), Tamir El Bendary (LiberaMente e Resp. Consulta S.C.U. Lazio).

LiberaMente è un'associazione giovanile che promuove l'espressione, il confronto e la realizzazione di idee seguendo un approccio di lavoro fondato sulla sinergia, sulla democrazia e sulla meritocrazia. L'obiettivo è riportare la persona al centro della vita e del dibattito pubblico, incoraggiando la partecipazione dei cittadini al contesto territoriale, culturale e sociale di riferimento per conoscerlo e migliorarlo. Le iniziative e i progetti sono rivolti a tutta la popolazione senza alcuna distinzione, garantendo una crescita professionale e umana a tutti i volontari.

Disegna le tue idee – L'arte non ha sbarre è un progetto dell'Associazione LiberaMente vincitore di VitaminaG – realizzato nell'ambito del programma GenerAzioni Giovani delle Politiche Giovanili della Regione Lazio con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Gioventù – il bando che dà energia alle idee degli under35, con un contributo di oltre 2,3 milioni di euro destinati a iniziative, modelli e proposte. La graduatoria viene pubblicata sul sito della Regione Lazio. Nello specifico si tratta di 100 progetti under35 premiati ciascuno con circa 25mila euro a fondo perduto.